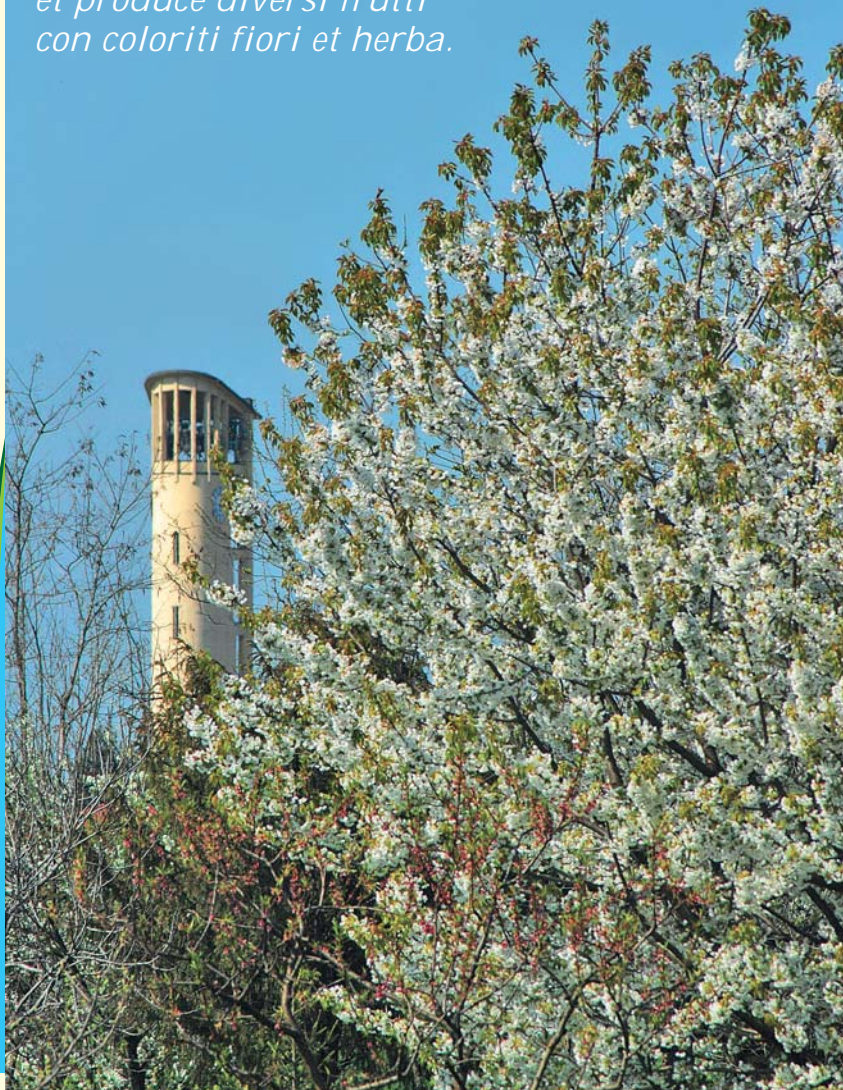


la facciata

*Laudato si', mi' Signore,
per sora nostra matre terra,
la quale ne sustenta et governa
et produce diversi frutti
con coloriti fiori et herba.*



Bollettino mensile di informazione
della Parrocchia San Remigio di Sedriano
Anno 47 - N. 9 - Settembre 2021

AMBULATORIO



Dr. Marino VILBI

Specialista in chirurgia maxillo-facciale
presso l'Université Libre de Bruxelles

- ~ ODONTOIATRIA E IMPLANTOLOGIA
- ~ DENTI DEL GIUDIZIO E CHIRURGIA ORTOGNATICA
- ~ PROTESI MOBILE E FISSA
- ~ CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA PRE-PROTESICA
- ~ CHIRURGIA DELLE LESIONI CUTANEE DEL VISO
- ~ CHIRURGIA PALPEBRALE

Sedriano - Via Buozzi, 10

Tel: 02.903.19.249

Cell: 333.979.32.43

www.Marinovilbi.it

RISTORO AGRICOLO

La gallina bianca

338/3751470

Associazione Storicamente

MUSEO DELLA MEMORIA STORICA

Leopoldo Fagnani

342/6353738

339/6356419

BED & BREAKFAST

Le Petit Fleur

339/6071991

AZIENDA AGRICOLA

negozio Via Magenta, 7

La natura in casa

392/1183788



Via Garibaldi, 4 - 20018 Sedriano (MI)
www.cassanibio.it | www.bblepetitfleur.it
info@cassanibio.it

Vicini a te

ogni volta che serve.



GENERALI

Contattaci ora!

**AGENZIA GENERALE
DI BAREGGIO**

Via Stelvio, 3
Tel. 02 90361313 - 02 90362199
Fax 02 90276765
agenzia.bareggio.it@generali.it

AGENTE GENERALE
EMILIANO ORTELLI
3485732045

CONSULENTE
MARCO ALEMANI
3388132641

RANZANI S.R.L.

ONORANZE FUNEBRI

TRASPORTI OVUNQUE,
PRATICHE PER CREMAZIONI,
VESTIZIONI, ADDOBBI, MONUMENTI,
DIURNO, NOTTURNO, FESTIVO.

Via FAGNANI, 13
SEDRIANO (MI) - 20018

Via VILLORESI, 42
VITTUONE (MI) - 20009

Tel. 02 90.23.771
Fax 02 90.31.06.70
Cell. 338.81.39.918
E-mail ranzanielberto@libero.it

Indice

EDITORIALE DI DON LUCA

2. Unita, libera, lieta...verso una comunità!

4-5. PROMEMORIA

LAUDATO SI' - tema dell'anno

6. Laudato si': amore civile e politico

LAUDATO SI' PER I PIÙ PICCOLI

17. Progettiamo IL FUTURO: oltre l'immediato orizzonte!

LE DONNE NELLA STORIA DELLA SALVEZZA

18. Da Marta a Maria: la difficilissima conversione al Vangelo

DENTRO L'ARTE

20. L'Esaltazione della Santa Croce

LA BIBBIA A TAVOLA

21. In cucina con Maria

INVITO ALLA LETTURA

22. "La sapienza di un povero"

"La scimmia dell'assassino"

PARROCCHIA

23. Padre Cristiano: dall'India accanto a noi, per l'estate

24. Festa patronale di San Remigio 2021

26. Ama, questa sì che è vita

28. Fraternamente uniti: INSIEME SI PUÒ

30. *Anguriamoci buone vacanze!*

31. ANAGRAFE

32. CALENDARIO PARROCCHIALE

34. CALENDARIO DELLE INTENZIONI



LA FACCIATA

bollettino mensile di informazione della Parrocchia S. Remigio in Sedriano (MI)

DIRETTORE: Don Luca Fumagalli

REDAZIONE: Maria Teresa Olgiati, Elisabetta Luraghi, Daniele Dossena
Chiara Carrettoni

RECAPITO: redazione de "La Facciata"; Via Magenta 4, 20018, Sedriano (MI)

E-MAIL: lafacciata@libero.it

COLLABORATORI: Ivan Biondi, Alfredo Celeste, Angelo Cipriani, Massimiliana Marazzini, Marco Re, Alberto Baldini, Graziella Cucchiani, Cristina Vaghi, Francesca Porta, Lucia, Padre Cristiano, Gruppo Missionario Insieme si può, Gruppo Caritas, Elisabetta Roma, Comitato organizzatore *Anguriamoci*, Virtus

GRAFICA: Chiara Carrettoni, Stefano Biasibetti, Daniele Dossena

abbonamento ordinario euro 25.00 (annuale)

Unita, libera, lieta...verso una comunità!

La proposta del Vescovo per il prossimo anno pastorale delinea queste caratteristiche per la nostra Chiesa diocesana, e sono aggettivi davvero significativi.

Nell'anno pastorale trascorso la nostra comunità parrocchiale, pur con tutte le limitazioni e le fatiche, ha potuto celebrare la liturgia quotidiana e i momenti più importanti dell'anno liturgico come il Triduo Pasquale così ben vissuto e animato, ha celebrato i sacramenti, mettendo in campo tutte le energie e le attenzioni per assicurare anche un cammino di catechesi e preparazione. La Caritas parrocchiale ha continuato il proprio prezioso servizio e grazie al gruppo Missionario il nostro sguardo si è dilatato ai bisogni e alle ricchezze del mondo intero... per non parlare della proposta estiva dell'oratorio feriale... La nostra comunità ha quindi vissuto con intensità e generosità gli ambiti della liturgia, carità, missione e catechesi, anche in questo anno. E dunque, cosa è mancato o cosa ci può chiedere ancora il Vescovo? Direi che nei prossimi mesi dobbiamo ritrovare il gusto della fraternità, dell'incontro, dobbiamo ricordare che il nostro Maestro ci ha chiamato a condividere la sua tavola e non solo all'ultima Cena!

"...l'attività principale cui Gesù dedicava il suo tempo era scegliere un piccolo gruppo di persone e sedere con loro. Quasi la metà esatta del Vangelo secondo Marco è dedicata al tempo trascorso da

Gesù con i discepoli"

(Paul Bayes La tavola di Gesù, p 92)

E' davvero interessante questa notazione, e forse dovremmo riflettervi con maggior attenzione e profondità.

Penso dunque che la situazione che abbiamo vissuto e la lettera del vescovo ci spingano a recuperare questa dimensione fondamentale del Vangelo: siamo invitati ad essere la comunità di Gesù e, se le parole hanno un senso, ad essere suoi amici (la "koinonia" di cui Gesù parla infatti è "comunione" che abbraccia l'amicizia, la vicinanza, l'aiuto concreto, così come san Paolo ci mostra nelle sue lettere...) Uniti, lieti e liberi nel vivere il Vangelo, inventando tante occasioni di incontro, di condivisione, di vicinanza, di amicizia, perché anche noi, come gli apostoli siamo alla scuola di Gesù, scuola di vita quotidiana, vita intrecciata e condivisa: *"La comunità e non questo o quell'evangelista fu il primo e più efficace missionario"* *(ivi p 95)*

...fermiamoci qui!...Invito tutti a ritrovarci il **4 settembre per una giornata di amicizia, condivisione, inventando insieme il ritmo** (calendario) e il cammino (iniziative) che la nostra comunità di Sedriano, unita, libera e lieta vuole fare insieme!

Con Affetto,
Don Luca

UNITA, LIBERA, LIETA... VERSO UNA COMUNITÀ



PROGRAMMAZIONE
DEL CALENDARIO PASTORALE

4 settembre 2021

- 9.00** ritrovo in piazza della chiesa
partenza con mezzi propri
per l'Oratorio Sacro Cuore di Arluno
- 9.30** preghiera
riflessione del diac. Fabio Maroldi
momento di preghiera personale
- pranzo al sacco
- divisione in gruppi e confronto
- 17.30** rientro

Catechesi biblica

anno pastorale 2021-2022



LE DONNE NEI VANGELI

giovedì h 15.00 e h 21.00

21.10 La chiamata alla fede in ogni età

18.11 La fede profonda si fa insistente
richiesta

16.11 La fede risanatrice dona gioia

20.01 La conversione che ritrova la fede

17.02 La fede dona il perdono o il perdono
genera la fede?

21.04 La fede rende discepoli e genera
il servizio

19.05 La fedeltà nel discepolato femminile
riceve il dono dell' apostolato

Itinerario in preparazione al matrimonio 2022 IN CAMMINO VERSO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO



-> iscriversi al corso

telefonando a
Don Luca
segreteria:
02 901 110 64

parrocchiadisedriano@gmail.com

Don Maurizio:
02 902 1453

parrocchiabvittuone@libero.it

sala Paolo VI,
ore 21.00

lunedì 18.10

giovedì 25.10

lunedì 28.10

giovedì 4.11

lunedì 8.11

giovedì 11.11

lunedì 15.11

sabato 20.11
ore 16.00
ore 18.00 S. Messa

Laudato si': amore civile e politico



In vista delle elezioni amministrative abbiamo posto a ogni candidato Sindaco alcune domande, con l'unico intento di dare un'occasione di conoscenza e di riflessione ai lettori del bollettino parrocchiale per prepararsi in maniera partecipata all'importante evento della vita cittadina. Abbiamo offerto a ciascuno lo stesso spazio, due pagine del periodico, con la possibilità, di rispondere a tutti i quesiti o solo in parte. In particolare seguiamo la meditazione, che ci ha guidato in questi mesi, sull'Enciclica del Papa "Laudato si'", che ci ispira anche nel formulare le domande.

D.1 Può tracciare un brevissimo profilo biografico e in breve la motivazione per cui si candida a sindaco di Sedriano?

D.2 Cosa significa secondo lei, e cosa comporta nel concreto delle scelte di un'amministrazione l'affermazione del Papa "Siamo tutti sulla stessa barca"?

D.3 Un tema fondamentale è quello della emergenza educativa, così evidente anche in questo periodo, ma non solo: quali spazi ed iniziative dedicati a giovani e ragazzi vorrebbe progettare?

D.4 Come costruire sinergie con altre realtà del territorio?

D.5 Obiettivo nevralgico di una amministrazione cittadina è quello di creare/sentirsi comunità che vive un territorio. Quali scelte di cittadinanza attiva sono in programma, come coinvolgere associazioni e come favorire il crescere della partecipazione?

D.6 Come si intende comunicare le proprie scelte amministrative?

Di seguito riportiamo alcuni passi significativi dell'Enciclica "Laudato si'": quali vi sentireste di sottoscrivere e come concretamente attuarli?

D.7 È necessario curare gli spazi pubblici, i quadri prospettici e i punti di riferimento urbani che accrescono il nostro senso di appartenenza, la nostra sensazione di radicamento, il nostro "sentirci a casa" all'interno della città che ci contiene e ci unisce. **LS 151**

D.8 Il bene comune presuppone il rispetto della persona umana in quanto tale, con diritti fondamentali e inalienabili ordinati al suo sviluppo integrale. Esige anche i dispositivi di benessere e sicurezza sociale e lo sviluppo dei diversi gruppi intermedi, applicando il principio di sussidiarietà. Tra questi risalta specialmente la famiglia, come cellula primaria della società. **LS 157**

D.9 Nei Paesi che dovrebbero produrre i maggiori cambiamenti di abitudini di consumo, i giovani hanno una nuova sensibilità ecologica e uno spirito generoso, e alcuni di loro lottano in modo ammirevole per la difesa dell'ambiente, ma sono cresciuti in un contesto di altissimo consumo e di benessere che rende difficile la maturazione di altre abitudini. Per questo ci troviamo davanti ad una sfida educativa. **LS 209**

D.10 Non tutti sono chiamati a lavorare in maniera diretta nella politica, ma in seno alla società fiorisce una innumerevole varietà di associazioni che intervengono a favore del bene comune, difendendo l'ambiente naturale e urbano...Intorno a loro si sviluppano o si recuperano legami e sorge un nuovo tessuto sociale locale...Questo vuol dire anche coltivare un'identità comune, una storia che si conserva e si trasmette. **LS 232**

BIONDI IVAN



R.1 Anni 45, sposato, padre di una bambina, perito informatico, lavoro per un gruppo informatico italiano. Delegato sindacale, sono nel direttivo provinciale della CUB. Tra i fondatori di SdS, ho l'onore di poter guidare questa grande squadra creatasi spontaneamente negli anni. Il nostro obiettivo è quello di portare il lavoro fin qui svolto dal lontano 2009 -con all'attivo diverse battaglie vinte tra cui la rimozione dell'amianto nelle scuole sedrianesi- nel palazzo comunale. Se vinciamo saremo in grado di governare, altrimenti faremo un'opposizione determinata.

R.2 Nell'enciclica "Laudato si'", il papa propone un'ecologia integrale come nuovo paradigma concettuale e spirituale per affrontare le complessità della società mondiale. Un approccio ecologico è sempre un approccio sociale. Riteniamo che le questioni ecologiche, sociali, culturali e politiche non possano essere viste come problemi risolvibili a prescindere dalle disuguaglianze sociali. Ci impegneremo a attuare politiche sociali rivolte a tutti senza lasciare indietro nessuno. Faremo ciò attraverso uno sguardo ampio e attento, capace di

riconoscere e valorizzare l'Altro e di riscoprirci appartenenti a una collettività, a un Noi.

R.3-4 Creazione di spazi d'aggregazione autogestiti dai giovani nei quali si possano incontrare, organizzando eventi, mostre, attività culturali collegabili anche con altre realtà del territorio.

Favorire la creatività giovanile, come la musica creando opportune sale prove o l'arte con progetti di street art per la riqualificazione urbana e il recupero di spazi degradati. Valorizzare sport minori assegnando spazi adeguati per praticarli.

R.5-6 Cittadinanza attiva significa far partecipare i cittadini alla vita politica del paese, alle sue scelte, dotandoli di strumenti adeguati. Significa anche coinvolgere associazioni del territorio agevolandone la loro diffusione, favorendone le attività, rendendole attori principali nella vita sociale della comunità. Importante è anche l'apertura mentale dell'amministrazione comunale, dando a tutti pari opportunità. Ma soprattutto la comunicazione è molto importante. Ripristino dell'informatore comunale, sarà la voce dell'amministra-

zione comunale, ma anche delle minoranze, delle associazioni, dei cittadini. Utilizzeremo i social e i vari strumenti informatici con l'obiettivo di portare il comune nelle case dei sedrianesi. Un'amministrazione amica.

R.7 Riprendendo le parole di Peppino Impastato "bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne...rimangono sempre vivi la curiosità e lo stupore". Proponiamo di migliorare i beni comuni, gli spazi pubblici, ma anche di promuovere solidarietà, integrazione, senso civico, di appartenenza al territorio e di incentivare cooperazione e partecipazione di tutti i cittadini. Per queste ragioni provvederemo a: sistemare Piazza Seminatore; riforestare l'area libera di via Treves creando un corridoio umido con la cava Bottoni; valorizzare il "Fontanile di casa" (via Vinci); riqualificare le alberate; ricognizione dei parchi cittadini; creare un rondò in corso Europa (cascina Gattinara); creare una zona 50 in via Garibaldi; ecc.

R.8 Riteniamo che accanto a una sussidiarietà verticale in cui i bisogni dei cittadini sono soddisfatti dall'azione degli enti amministrativi pubblici, occorra incentivare una sussidiarietà orizzontale in cui le necessità dei cittadini possano essere soddisfatte da essi stessi, anche in forma associata. Un'attenzione particolare verrà riservata alle famiglie, a tutte le altre realtà associative, sociali, politiche, culturali, educative presenti sul territorio. Questo per cercare di trovare insieme delle strategie e degli strumenti condivisi per aumentare il senso di benessere, sicurezza, protezione che faciliterebbe il sentirsi parte di una comunità.

R.9 Occorre riappropriarsi di una società, di un senso di solidarietà e di comunità. L'unica strada che sembra andare in questa direzione è quella intrapresa dai giovani che si battono per il formarsi di un nuovo futuro. I giovani hanno la possibilità di ricreare l'immagine di una comunità il più ampia possibile, che per esistere deve essere capace di ragionare in termini comuni. Il futuro non può che avere un'anima giovane.

R.10 Riteniamo fondamentale sviluppare un welfare di comunità, in cui i differenti soggetti (pubblico, privato profit, privato sociale, famiglia, singolo individuo) siano tutti attori principali e non semplicemente consumatori e/o utenti. Lavoreremo per promuovere i valori comunitari della solidarietà, della coesione sociale e del bene comune al fine di ritrovare e sviluppare un senso di comunità, ormai disgregato e perso. Cercheremo di passare dal "lavoro per la comunità" al "lavoro con la comunità". Questo nuovo paradigma, fondato sulla collaborazione, co-partecipazione e co-progettazione, cercherà di coinvolgere tutti gli stakeholders del territorio (associazioni, cooperative, parrocchia, agenzie educative, famiglie..). L'obiettivo è anche quello d'incentivare e sviluppare il senso di appartenenza a una collettività, a una comunità. Per queste ragioni lavoreremo: per il rilancio della Pro Loco come associazione di riferimento del territorio; nuova sede per la biblioteca inteso come luogo di incontro e di scambio culturale; supporto alle associazioni del paese assegnando nuove sedi consone alle attività svolte; tavole rotonde con tutti gli attori del territorio per co-progettare insieme eventi; ecc.

CELESTE ALFREDO



R.1 Nato a Fasano (BR) il 07/04/1953. Sposato con Maura e Lara, nostra figlia, ci ha fatto diventare nonni di Tommaso e ad Ottobre prossimo anche di Elia Andrea. Docente di religione fino al 2019 nelle scuole pubbliche superiori. Laurea Magistrale in Scienze Religiose e Laurea in Teologia morale. Miei libri in attesa di pubblicazione: "La fenomenologia dell'altro. Il percorso empatico e mistico di Edith Stein"; " La dottrina Sociale della Chiesa: il cristiano impegnato in politica"; " Politica e Bene Comune". Eletto consigliere comunale di Sedriano nel 1985 fino al 2013, sono stato assessore ai lavori pubblici dal 1985 al 1987, Sindaco di Sedriano dal 1987 al 1989 e capogruppo di minoranza fino al 2009, per diventare ancora Sindaco di Sedriano dal 2009 al 2013. Incarichi politici rilevanti: Vice-coordinatore provinciale vicario di Milano dell'allora Popolo della Libertà. Perché mi candido ancora? Vorrei continuare le tante opere che ho realizzato dal 2009 al 2013, con gente bravissima e nuova e senza logiche di partito, testimoniando, inoltre, con la mia dolorosa vicenda personale, che ognuno di noi può rialzarsi e continuare, anche e soprattutto, dopo aver subi-

to di tutto e di più ingiustamente.

R.2 L'immagine ispirata al Papa dal Vangelo fotografa l'attuale complicata situazione e nello stesso tempo è un'esortazione forte a non ripiegare nell'individualismo e nell'egoismo. La via d'uscita non è dunque pensare a se stessi, ma ritrovare e praticare la solidarietà e la fraternità indipendentemente dal censo e dal ruolo e dalla propria posizione sociale. Valori che nella vita amministrativa si traducono in azioni di fattivo sostegno alle categorie più fragili attraverso risorse e contributi, che nel fornire supporto fanno capire ai destinatari che non sono soli e che attorno a loro c'è una rete di aiuti. Ci si salva insieme e non per proprio conto.

R.3-4 L'educazione dei giovani e dei ragazzi era già critica, ma con la pandemia è divenuta un'autentica emergenza. La didattica a distanza ha aggravato la situazione. Bisogna pensare a nuove forme organizzative e a progetti che rimettano al centro il mondo giovanile. A Sedriano avevamo creato in tempi non sospetti uno spazio (il terzo modulo del fabbricato) nella cosiddetta "area feste", funzionante sino al 2013, denominato "spazio giovani-casa della musica"

che verrà ripristinato.

R.5-6 Verrà ripreso il modello di funzionamento della mia sindacatura 2009-2013. Ripresa della collaborazione con la Pro-Loco e altre associazioni culturali presenti nel territorio. In collaborazione con la parrocchia l'utilizzo del Cine-teatro Agorà per manifestazioni culturali e non solo. Ripresa delle sagre di paese e avvenimenti musicali, ritornare alle apprezzatissime manifestazioni dei Rioni, , introdurre fiere del libro, scambi linguistici con altre comunità, mercatino dell'usato e alla americana, corso di DJ per giovani, e tanto altro. La scuola verrà coinvolta in progetti di valorizzazione (legalità, giornalismo, danza, teatro, musica) che suscitino solidarietà e responsabilità civica.

R.7 Oltre l'"Area feste", indicata quale spazio attrezzato per eccellenza e inserita in un ampio parco pubblico, i nostri spazi pubblici rimanenti non sono all'altezza dell' esigenze della comunità; tutti i parchi aperti devono essere corredati dall'attrezzistica necessaria per bambini ma anche per adulti, per la loro fruizione ludica ma anche per ritrovare identità nel proprio paese. Spazio pubblico importante sarà anche la riattivazione da parte del centro sanitario (sopra ex farmacia comunale) con molti medici specialistici a prezzo ticket per i residenti.

R.8 La famiglia è la prima agenzia educativa della nostra società, tutto quanto contribuisca a prevenire la sua degenerazione e disgregazione deve essere messo in campo. Le gravi difficoltà che attentano al nucleo familiare possono essere di ordine soprattutto economico

(mancanza di lavoro, retribuzione sulla soglia di povertà, futuro precario) o esistenziali e sociali (disagio psichico giovanile, violenza gratuita, droga): qui il Comune, tramite i servizi sociali, deve essere pronto e protagonista, facendo però forti alleanze con il "terzo settore" (esempio: Parrocchia, "le Stelle sulla Terra", Don Chino Pezzoli, Aise, Contamina, l'Aps, ma anche l'Associazione Commercianti, e altro).

R.9 Sarebbe un errore, a mio modesto parere, orientare l'attenzione giovanile e le future generazioni solo verso l'educazione ambientale quale soluzione per risollevare il mondo. La sfida, invece, nasce nella formazione etica e personale: il rispetto dell'altro, il valore della conquista, l'amore per lo studio, la cura del proprio corpo, una identità religiosa che viene spesso abbandonata per altri modelli aggressivi e consumistici, l'amore per la vita e non la cultura della morte.

R.10 Tutto deve essere finalizzato al "Bene Comune". La crisi, ormai decennale, della politica come forma di partecipazione diretta, ha anche paradossalmente dato la possibilità alle associazioni di volontariato di essere ancor più protagoniste in quei segmenti della nostra società bisognosa d'interventi (per esempio: La Comunità di Sant'Egidio, Comunione e Liberazione, le Coop, i movimenti solidali e terzo-mondisti). Questi producono e costruiscono strutture ma anche modelli comportamentali che formano un'identità comune, in una storia vissuta che si conserva ma soprattutto che si tramanda.

CIPRIANI ANGELO



R.1 Nato a Roma 51 anni fa, arruolato nella G.diF. dal 1989, nel 1996 sono stato trasferito a Magenta. Nel 2004 ho deciso di abitare a Sedriano. Per 9 anni sono stato rappresentante di classe e anche in Consiglio d'Istituto (6 da Presidente), ho contribuito con altri all'istituzione del Comitato Genitori. Nel 2013, dopo aver metabolizzato l'immobilismo in cui versava Sedriano e soprattutto le scuole, per la passione che mi legava al mondo scolastico e quindi ai bambini, decido di candidarmi...nel 2015 i cittadini mi scelgono come Sindaco. Mi candido nuovamente perché non ho ancora finito quello che ho iniziato e credo sia corretto dare la possibilità ai cittadini di giudicarmi, cosa che diversamente non sapremo mai!!

R.2 Significa che dovremmo supportarci l'un l'altro, le avversità ci saranno sempre, la differenza è rappresentata dal come si fa fronte, tutti insieme è certamente la scelta migliore.

R.3 I ragazzi oggi hanno tante opportunità e tante tentazioni, sono "bersaglio" dei social, degli amici, della società, purtroppo la vita lavorativa e frenetica dei genitori (a volte) non gli consente di

seguirli come si dovrebbe, questo ci fa vivere con un senso di colpa... io lo sento!! In questa situazione, credo sia importante il concetto di squadra, intesa come famiglia, amici, scuola, associazione sportiva e realtà spirituale, ognuno ha certamente un ruolo importante. Nel Programma ci sarà una cosa che manca da sempre, un'area attrezzata per i più grandi, un'area dove possano socializzare e passare del tempo insieme, con la serenità di sapere di potersi divertire e la consapevolezza di non arrecare disturbo agli altri, perché sarà realizzata in un'area abbastanza distante dalle abitazioni.

R.4 Le sinergie si costruiscono quando le varie realtà del territorio hanno gli stessi obiettivi. Per esempio, la scorsa estate ho riunito ad un tavolo tutte le associazioni del territorio, l'oggetto era il "Centro estivo" e l'intenzione quella di creare qualcosa che non era mai stato fatto, cioè un "Centro estivo" itinerante, unico nel suo genere, in cui ogni associazione potesse fare la propria parte, sappiamo com'è andata a causa della situazione pandemica, ma è stato un inizio ed è stato bello vedere che

c'erano tutti, avevamo tutti lo stesso obiettivo; sarebbe bello, a pandemia superata, riprendere il discorso.

R.5 In questi anni ho intrattenuto e coltivato i rapporti con tutte le associazioni, un percorso di crescita in questo senso dipende da tutti, perché le associazioni sono espressione di volontariato ma soprattutto di passione, che a volte si scontra con la burocrazia; l'impegno per il futuro è proprio di riuscire a superarla, con convenzioni in cui le associazioni garantiscano impegno, presenza e propositività, in cambio l'Amministrazione farà sicuramente la propria parte.

R.6 Credo di essere il Sindaco che con il "Question time" e le convocazioni agli incontri pubblici, abbia battuto ogni record sedrianeese precedente, questo perché quello che farò è scritto dettagliatamente nel Programma elettorale e non temo il confronto, anzi lo ritengo un arricchimento, infatti in questi incontri i cittadini hanno avuto la possibilità di rappresentare e segnalare, ne abbiamo fatto tesoro.

R.7 Sottoscrivo e non vedo altro modo che lavorare, lavorare e lavorare, con lungimiranza, coraggio ed attenzione ai dettagli, perché questi valori fanno la differenza, tra un posto qualsiasi ed un posto in cui il viaggio di ritorno è piacevole come quello di andata.

R.8 Rispetto, diritti, sicurezza e solidarietà...come si può non condividere? La famiglia rappresenta sicuramente la radice di tutto. La famiglia non è un pezzo di carta. La famiglia è quel posto dove ci si prende cura l'uno dell'altro. A prescindere da ruoli e convenzioni.

R.9 E' pur vero che questa vena ambien-

talista è in crescita, merito delle famiglie e dei progetti scolastici che anche noi abbiamo messo in campo in questi anni, ma oggi ritengo che siamo ancora molto lontani da quello che dovrà essere l'impegno e la partecipazione dei nostri giovani per raggiungere l'obiettivo, però sono fiducioso.

R.10 Il tema è l'interesse!! La politica e l'associazionismo dovrebbero essere mossi da dedizione e passione, senza secondi fini. Quando questo avviene abbiamo degli ottimi esempi di conservazione dell'identità e della storia di un paese, esempi di difesa dell'ambiente e del territorio; quando purtroppo la cronaca ci racconta altro, allora è evidente che è venuta meno la passione ed è stata sostituita dall'interesse, quello stesso interesse che non ha nulla da raccontare, nulla da conservare, perché è fine a se stesso.

MARAZZINI MASSIMILIANA



R.1 Mi chiamo Massimiliana Marazzini sono cresciuta a Sedriano da famiglia sedriane. Ho frequentato le scuole a Sedriano dalla materna alle medie, poi mi sono laureata in Architettura. Lavoro dal 1982 nella Pubblica Amministrazione prima al Comune di Sedriano e poi in Regione Lombardia dove ancora lavoro. Da ragazza ho frequentato l'oratorio e suonato nella banda. Da sposata ho abitato in un altro Comune. Vicende personali mi hanno riportato a vivere a Sedriano. Ho sempre respirato l'aria della vita politico-amministrativa e sono stata assessore ai Lavori pubblici e ambiente. Sono stata lontana dalla vita pubblica fino allo scoppio della pandemia: se è vero che le criticità devono essere trasformate in opportunità, ecco per me è stato così. Nelle lunghe giornate di lavoro a casa e nelle passeggiate serali in totale solitudine, ho acuito i miei sensi e ho cominciato dapprima a osservare poi a guardare e infine a vedere come il degrado ci possa coinvolgere se rafforzato dal sentire con l'anima. Lì ho deciso che non dovevo più lamentarmi ma impegnarmi in concreto per modificare quello stato di malessere. Sono consa-

pevole delle responsabilità che questo ruolo comporta ma contenta d'essere stata scelta a guidare una squadra che ha tutte le premesse per fare bene. Il ruolo di Amministratore è importante tanto quello del cittadino perché solo così si crea una sorta di circolarità: amministratori bene se sai instaurare un buon flusso di informazioni tra amministratore e amministrati. Devi saper cogliere i bisogni collettivi per tradurli in opere o servizi. In pratica devi saper gestire lo stipendio per far funzionare la casa!

R.2 Il Covid non ha guardato in faccia nessuno, né ricchi né poveri, si è intrufolato nelle nostre vite e le ha pesantemente modificate. Emblematica è stata senz'altro la sera in cui Papa Francesco "solo" in Piazza San Pietro ha ribadito che nessuno è in grado di farcela da solo, abbiamo bisogno gli uni degli altri in uno slancio di altruismo e condivisione; l'egoismo e l'egocentrismo non costruiscono ma dividono, l'umiltà e la mitezza favoriscono il contatto ed il dialogo. Uniti se ne esce e la "barca" sa affrontare le tempeste.

R.3-4 La pandemia ha aggravato l'emergenza educativa, aumentandone le dif-

ficoltà. La scuola cerca di affrontare i disturbi dell'apprendimento e i fenomeni di bullismo. Sedriano ha la fortuna di avere un Oratorio che anche nei mesi estivi si occupa dei ragazzi e con fatica e dedizione coinvolge volontari di ogni età. Anche il Comune deve fare la sua parte: è necessario individuare azioni alternative finalizzate a soddisfare la domanda, riconoscendo un aiuto concreto a chi, come la Parrocchia, sa agire. Trovare iniziative per coinvolgere i giovani non è semplice. Vorremmo ripristinare il Consiglio Comunale Ragazzi, per mantenere un canale di ascolto. L'area feste, oggi in rovina, sarebbe stata fondamentale come luogo di aggregazione, ove innestare iniziative culturali, musicali e sportive. Proveremo a recuperare l'area per restituirla a giovani e non solo. Proponiamo progetti che abbiano come scopo la prevenzione e come obiettivo la crescita del giovane, affiancate a azioni dedicate al disagio genitoriale. "Essere genitori è il più complesso dei mestieri".

R.5-6 Strumento efficace potrebbe essere la creazione della "banca del tempo" che ha l'obiettivo di rinsaldare le relazioni tra le persone. Una sorta di mutuo soccorso: chi ha tempo lo dedica a chi non ne ha per i più svariati servizi, senza compensi, come far sentire al sicuro i propri cari mentre si è assenti per lavoro, sostenere chi è in difficoltà e confidare che il Comune possa essere un punto di riferimento concreto. Questo è ciò che manca e cercheremo di attuare. Agire in sicurezza sembra essere l'aspetto dominante della vita sociale. Sicurezza deve essere un tema costan-

te con l'obiettivo di far vivere meglio le persone di ogni età in ogni ambito: dal lavoro, alla cura della salute. Sicurezza e cultura sono strettamente correlate.

La comunicazione con la cittadinanza sarà attuata tramite social, dibattiti pubblici e momenti d'incontro sul territorio.

R.7-8-9-10 I passi della "Laudato si'" sono condivisibili: la famiglia è il punto di riferimento fondamentale per tutta la comunità e è al centro dell'azione politica e amministrativa in cui crediamo, punto importante anche per la missione educativa che è chiamata a svolgere.

Il riconoscimento della famiglia deve concretizzarsi nell'individuare nella stessa non un soggetto da assistere ma da valorizzare, nella consapevolezza del significato del ruolo educativo, sociale ed economico che la stessa svolge. Attueremo politiche attive che, esempio siano da supporto per conciliare i tempi vita-figli e lavoro, così come intendiamo promuovere l'attuazione del Fattore Famiglia con servizi un riconoscimento ai nuovi nati. E' importante promuovere convenzioni come quelle legate agli asili nido e prestare attenzione alle fragilità familiari, come quelle che interessano i portatori di disabilità e i nostri anziani. Crediamo che il principio di sussidiarietà sia alla base dei rapporti con tutti i cittadini, famiglie, commercianti, associazioni e fornitori dei servizi educativi. Sono condivisibili i contenuti della LS 151 che a proposito di cura e di miglioramento della fruibilità di spazi pubblici esistenti ed eventualmente realizzabili, verrà posta particolare attenzione alle aree con pregio ambientale per favorirne l'attrattività nel tempo libero.

RE MARCO



R.1 Sposato con Maria Laura dal 1998, ho tre figli di 17, 19 e 21 anni, sono laureato in giurisprudenza, di professione sono responsabile dell'Area Segreteria e Personale di un comune vicino. Ho già svolto l'incarico di Sindaco per Sedriano dal gennaio 1992 al giugno 2004. Mi candido perché sento che in questo momento c'è bisogno di mettersi a disposizione.

R.2 La riflessione del Santo Padre affronta un tema cruciale di questa epoca: il tema ambientale. Ci accorgiamo ogni giorno di più di quanto sia importante lo stato dell'ambiente. Pensiamo solo agli eventi climatici di questi mesi. Qualcosa può fare anche il Comune per migliorare l'ambiente. Su alcune cose bisogna riprendere la strada imboccata dalle amministrazioni che ho guidato dai primi anni '90: interventi significativi di piantumazione delle aree comunali, che hanno l'effetto di assorbire la CO₂, la costruzione delle piste ciclabili, per proporre una nuova mobilità sui tratti brevi, la raccolta differenziata dei rifiuti. Oggi bisogna attuare delle politiche per ridurre la produzione dei rifiuti e lavorare sulla "economia circolare": il rifiuto

deve rientrare nel ciclo produttivo come materia prima. Penso ad accordi con la grande distribuzione per il riutilizzo dei contenitori dei liquidi ad uso non alimentare. Un passo è stato fatto con la realizzazione della "casa dell'acqua". Chi ne usufruisce non acquista l'acqua nelle bottiglie di plastica. In Italia abbiamo fonti di acqua minerale in tutte le regioni ma facciamo viaggiare l'acqua minerale da un capo all'altro della penisola, per le logiche della pubblicità e della distribuzione. L'uso del territorio: una scelta saggia fu quella di vincolare all'attività agricola il 50% del nostro territorio, con la tutela del parco Agricolo Sud Milano, per preservarla dall'edificazione. Dobbiamo promuovere le opportunità che oggi offre la tecnologia per il risparmio energetico sia per gli edifici pubblici che per quelli privati, promuovere le produzioni delle nostre aziende agricole a chilometri zero. Sono tutte politiche che vanno affiancate da iniziative di sensibilizzazione della popolazione.

R.3 L'emergenza educativa è ancora più forte dopo la pandemia.

I ragazzi e i giovani hanno sofferto più

di altri. In alcune famiglie sono esplosi fenomeni di violenza. L'istituzione deve essere più vicina alle famiglie. Diversi giovani sono presenti nella nostra lista e arricchiscono il nostro programma. Vogliamo potenziare le strutture sportive per rispondere alle richieste di pratica sportiva che ci sono. Vogliamo promuovere eventi per i giovani: anche eventi che li vedano protagonisti. Pensiamo a nuovi impianti sportivi nei parchi pubblici, ad utilizzo libero, tipo percorsi vita, con attrezzature dedicate anche alla pratica sportiva dei disabili, dei percorsi dedicati alla corsa o al passeggio; a potenziare la biblioteca, a nuovi spazi per promuovere le iniziative culturali, ad uno spazio compiti, ad una maggiore attenzione ai ragazzi portatori di disturbi nell'apprendimento (DSA). Attenzione non solo agli spazi ma anche ai riferimenti educativi. I giovani non "ascoltano", "assimilano": sono importanti i riferimenti educativi che hanno di fronte e l'esempio che questi danno. Fondamentale è la collaborazione con le realtà educative presenti sul territorio come l'Oratorio e con le realtà culturali come il Cineteatro Agorà, con le associazioni sportive... Abbiamo sul territorio degli splendidi riferimenti educativi da valorizzare: sia nei luoghi che nelle persone.

R.4 Se verrò eletto, tra le prime iniziative ci sarà l'incontro con la Parrocchia, con le associazioni del paese, con i commercianti. Dobbiamo rimettere in moto tutti insieme questo paese, per far ripartire la socialità e migliorarne l'attrattività. Il Comune non deve e non può fare tutto. A volte mettere a disposizione un locale come sede (in questo momento ci sono

numerosi spazi pubblici inutilizzati, come il centro sanitario, l'edificio in via Buonarroto alla Roveda...), o un auto-mezzo, o un contributo economico può servire ad un'associazione di volontariato per svolgere un nuovo servizio utile alla comunità. E' il principio di sussidiarietà.

R.5 Ci sono comportamenti virtuosi da incoraggiare. Nel piccolo il cittadino che si prende cura dell'aiola che c'è di fronte alla propria abitazione. Vedo che di recente alcuni cittadini mettono a disposizione il proprio tempo per raccogliere i rifiuti abbandonati dai maleducati. Di fronte alle disponibilità di chi ha il desiderio di fare qualcosa per la comunità il comune può metterci il "pezzo che manca" per far sì che il lavoro che il cittadino o l'associazione sono disponibili a fare produca i migliori risultati possibili. Bisogna accrescere nei cittadini il senso di appartenenza alla comunità.

R.6 I mezzi di comunicazione di cui oggi disponiamo sono più numerosi ed efficaci rispetto al passato. Penso ai social e a internet, con tutti i lati sia positivi che negativi che comportano. La comunicazione è molto utile se serve a farci crescere, a capire come i nostri comportamenti possono migliorare la nostra qualità della vita e la convivenza tra le persone, come possiamo lavorare insieme per migliorare la nostra comunità. La comunicazione non è mai unidirezionale: comunicazione e ascolto sono profondamente legati. Credo infine che fare comunicazione sia dire la verità, cosa per nulla scontata.

R.7-8-9-10 Non analizzo i punti della "Laudato si'" in quanto li condivido pienamente.

Progettiamo IL FUTURO: oltre l'immediato orizzonte!

Carissimi piccoli grandi amici, rieccoci! Alle porte il nuovo anno pastorale e quello scolastico. Gli ultimi preparativi...e poi...PRONTI VIA! Nuove avventure in paese, in parrocchia e a scuola. Tra poco le attese, la curiosità, le domande prenderanno corpo e si concretizzeranno. **Inizierà un nuovo entusiasmante viaggio per continuare a scoprire la "meraviglia" che siete, per allargare lo sguardo arricchendo le conoscenze, le competenze, la cultura.** Continuerete a scoprire che la realtà è grande e sconfinata, è ricca e multicolore e vi chiama a mettere in gioco le energie, la vivacità, l'entusiasmo, così che tutto possa apparire più bello e piacevole. Buona regola è donare gioia e attenzione alle persone che incontriamo!

L.S.229 Occorre sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo, che vale la pena di essere buoni e onesti.

Intorno a noi: genitori, compagni, insegnanti...tanti "esseri unici" da scoprire, accogliere, amare, per imparare anche a conoscere meglio noi stessi nel confronto! Papa Francesco ci invita a riflettere: **"L'istruzione è una delle vie più efficaci per umanizzare il mondo. Serve una svolta al modello di sviluppo". Al primo posto sempre la tutela della dignità della persona umana, poi coltivare le opportunità per offrire a tutti i popoli maggiori possibilità di istruzione e studio, "curando la casa comune e proteggendo la pace".** Il pontefice ci invita a comprendere che la scuola è una grande occasione di crescita sotto ogni aspetto: ci consente di spalancare nuovi orizzonti al mondo complesso e affascinante in cui viviamo. Possiamo mettere sotto la benedizione del Signore il lungo percorso, ma ciascuno dovrà mettersi seriamente al lavoro e fare la sua parte, ponendo in campo intelligenza e abilità, in modo da rendere lo studio attraente, semplice e anche piacevole. Avanti con coraggio, buona volontà e passione, cercando di sconfiggere l'eventuale "poca voglia"! A fine anno ognuno si troverà diverso, cresciuto non solo nel fisico, come ovvio che sia, non solo nell'intelligenza, ma, spero, soprattutto nel cuore!

AUGURI E BUON VIAGGIO!



Da Marta a Maria: la difficilissima conversione al Vangelo

«In quei giorni mentre Gesù e i suoi discepoli erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta Marta tu ti affanni e ti agiti per troppe cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta»
(Lc 10,38-42)

Maria e Marta: due sorelle che vivono insieme a Betania con il fratello Lazzaro, in una casa dove Gesù è spesso ospite. È Marta, il cui nome in aramaico significa "signora/padrone di casa", che fa entrare Gesù. Entrato in casa, Gesù vede Maria che si siede ai suoi piedi ad ascoltare la sua parola. Nella casa palestinese non esistono le sedie, si sta seduti per terra e essere seduti ai piedi di qualcuno significa 'ascoltarlo, accoglierlo'. Maria accoglie Gesù e ascolta il suo insegnamento: è un gesto che le donne non dovevano fare, perché non spettava loro essere istruite da un maestro. Marta, invece, fa quello che le donne facevano in ogni casa d'Israele: confinate in cucina, invisibili alle persone accolte, preparavano i cibi e facevano lavori. Maria trasgredisce il tabù della religione e della morale, compie un gesto audace, inusuale, ma anche scandaloso. La vicinanza di Maria a Gesù sembra indisporre Marta che si

sta dando da fare proprio per accogliere bene Gesù. Lo zelo però sta sconfinando nel nervosismo e nella frustrazione che spingono Marta a rimproverare Gesù per la libertà che si è presa la sorella. Le parole di Marta dicono la fatica e le incomprensioni che spesso attraversano i nostri incontri. Anzitutto Marta manifesta la sua frustrazione: "Non ti importa...". Poi c'è l'accusa alla sorella: "mi ha lasciata sola a servire". Marta però non parla direttamente alla sorella, lei chiede complicità a Gesù contro la sorella con un imperativo: "Dille dunque che mi aiuti". Siamo di fronte a una situazione quotidiana nota a tutti, perché i conflitti familiari sono sovente come questo: si giudica l'altro indifferente alla nostra situazione, si prova gelosia per quello che lui vive e noi non riusciamo a vivere, si fa quasi a gara per mostrare affetto a chi è nostro ospite... (Enzo Bianchi)

È evidente che Marta è curvata su se stessa: "Mia sorella [...] mi abbia [...] mi aiuti". L'incontro con l'altro però diviene difficile, se non impossibile, quando una persona si sente il centro del mondo e vuol far ruotare tutto attorno a sé. Al centro dello sguardo di Marta non c'è più Gesù da accogliere, ma c'è lei che sta servendo; Marta, vittima della cultura dominante, pensa che in questo momento il suo servizio sia tutto e che il resto non conti. Il suo punto di vista è molto esclusivo, non riesce a vedere al di là di se stessa e di ciò che sta facendo. Ecco allora la risposta di Gesù che, con dolcezza ma in modo netto rimprovera

Marta: «Marta, Marta tu ti affanni e ti agiti per troppe cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

“Gesù – scrive Ermes Ronchi – affettuosamente raddoppia il nome, non contraddice il servizio ma l'affanno, non contesta il cuore generoso di Marta ma l'agitazione. A tutti, ripete: attento a un troppo che è in agguato, a un troppo che può sorgere e ingoiarti, troppo lavoro, troppi desideri, troppo correre, «prima la persona poi le cose». Seduti ai piedi di Cristo e si impara la cosa più importante: distinguere tra superfluo e necessario, tra illusorio e permanente, tra effimero ed eterno. Gesù non cerca servitori, ma amici, non persone che facciano delle cose per lui, ma gente che gli lasci fare delle cose dentro di sé, come Maria che esclama dopo l'annuncio “ha fatto grandi cose in me l'Onnipotente”.

Il centro della fede non è ciò che io faccio per Dio, ma ciò che Dio fa per me.

Non di solo pane vive l'uomo, perché di solo pane la vita dell'uomo si inaridisce: lo spirito vive dell'ascolto della Parola che si fa cibo. Le persone (i figli per esempio) vivono dell'ascolto che accordiamo loro e non solo di quello che viene fatto per loro, ma, come a Marta, capita spesso di essere affaccendati in tante cose e molti servizi (anche nella comunità) con il rischio di dimenticare cosa serve veramente: l'ascolto e l'accoglienza. È forse questa **la parte buona che Maria avrebbe scelto?**

Scegliendo di ascoltare, la donna sceglie di essere discepola di Gesù: un ascolto che fiorisce nel discepolato.



Ecco **la grande conversione da Marta a Maria** alla quale siamo chiamati tutti e ciascuno. Maria si accorge che è arrivato lo sposo e allora gioisce della sua presenza comincia la vita della sposa. Marta si accorge solo dell'ospite e per questo è tutta affannata a preparare il pranzo di nozze e non si accorge che anche lei è invitata alla festa: deve solo smettere di preparare il pranzo, lo sposo è arrivato, c'è solo da ascoltare Lui.

(cfr. Silvano Fausti)

Un invito quello di Gesù a **trasformare ogni casa** nella casa di Betania: da casa di afflizione/povertà (dall'aramaico *Beth anya*) in una casa dove trabocca la gioia e l'amicizia che culmina con il banchetto raccontato e la resurrezione di Lazzaro. Dunque un invito a mettersi in **ascolto** come Maria, per **servire** come Marta e sperimentare una **vita da risorti** come Lazzaro.

L'Esaltazione della Santa Croce



Secondo la tradizione, sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino, il 14 settembre 320 ritrova la Croce alla quale venne crocifisso Gesù ed è proprio in questo giorno che ricorre la festività liturgica dell'**Esaltazione della Santa Croce**. La celebrazione eucaristica prevede il colore liturgico rosso, il colore della Passione di Cristo. In Oriente questa festa, per importanza, è paragonata a quella della Pasqua.

Piero della Francesca, pittore e matematico italiano, la cui opera pittorica si basa quasi esclusivamente su temi di carattere religioso, ci offre un affresco, realizzato tra il 1458-1466, che è possibile ammirare nella cappella maggiore della basilica di San Francesco ad Arezzo.

La figura centrale, ormai andata persa, raffigura l'imperatore Eraclio I che riporta la Croce a Gerusalemme, dove può essere nuovamente issata per la devozione. Possiamo notare che l'imperatore è scalzo, in atteggiamento d'umiltà, a ricordare la salita di Cristo sul Golgota.

Al seguito vengono rappresentati dignitari, con vesti, mantelli e con vistosi cappelli, in uso alla corte bizantina di quei tempi.

Vicino all'imperatore viene raffigurato il Vescovo Zaccaria, riconoscibile dalla mitra.

Sul lato destro, all'ombra delle imponenti mura della città e di due torri fortificate, un gruppo di fedeli si fa incontro e si inginocchia in adorazione.

La scena è arricchita dallo sfondo con alti alberi e nuvole sfumate, caratteristica tipica dell'arte di Piero della Francesca. Davanti a questa opera riflettiamo sul significato della festa dell'Esaltazione della Santa Croce, presenza viva, preziosa e vivificante per il cristiano.

"Pur essendo Dio, Cristo umiliò se stesso facendosi servo. Questa è la gloria della Croce di Gesù!"

papa Francesco

...quindi, non una celebrazione della morte, ma della vita che ha sconfitto la morte, della salvezza che ha sconfitto il peccato.

In cucina con Maria

Maria, la madre di Gesù, ha vissuto sulla terra una vita comune a tutti, piena di sollecitudini famigliari e di lavoro. Ha condiviso le umili condizioni di vita di milioni di donne, restando nell'anonimato, tra i poveri e gli esclusi del mondo. Considerando però l'intreccio della storia tessuta attorno a lei, vediamo come Maria abbia partecipato al destino del popolo pur restando nel nascondimento, nell'umiltà. Il poeta, filosofo e scrittore Unamuno scrisse: *"I giornali non dicono niente della vita silenziosa di milioni di esseri umani senza storia che, ogni ora, ogni giorno, in tutti i Paesi del globo, si alzano al comando del sole e vanno in mezzo ai campi per continuare il proprio oscuro e silenzioso lavoro quotidiano ed eterno. È questo lavoro che, come quello delle madreperle in fondo all'oceano, fonda le basi sulle quali si edificano le isole della storia. Quelli che fanno rumore nella storia, si alzano sopra l'immensa umanità silenziosa"*. La vita di Maria di Nazareth è intrecciata con l'infinità di gesti ordinari che costituiscono l'esistenza della maggior parte delle donne del popolo. Il privilegio di Maria è stata proprio la sua semplicità, alla quale il Signore ha guardato, per glorificarla. Il lavoro di Maria si alterna tra filatura, tessitura e macinazione del grano da cui ottenere la farina per il pane.

Si può dire che Maria sia stata sposa e madre di operai. Gesù ha voluto partecipare alla vita oscura delle grandi masse, come è scritto nel Vangelo di Matteo (*Mt 12, 18-19*) *"Il mio servo [...] non contesterà, né griderà, né si udrà nelle piazze la sua voce"*. Maria era solita alzarsi all'alba perché i lavori da affrontare erano tanti, ma il suo primo pensiero era all'eterno. Come d'abitudine e come regola religiosa, prima di intraprendere qualunque attività si benediceva Dio. Anche in cucina Maria preparava le pietanze abituali della sua terra, come la carne sotto sale accompagnata dal pane azimo. Il sale era metodo di conservazione di quel periodo e, fino a qualche tempo fa, era usato durante il rito del battesimo: il sacerdote poneva sulle labbra del battezzando un pizzico di sale per richiamare il "sal sapientiae", il dono della saggezza invocato per il battezzando. Tornando alla carne sotto sale, cucineremo una versione occidentale, con qualche aroma differente e con la cottura in pentola. La ricetta originale prevede la cottura della carne di magatello di manzo "a freddo", coperta esclusivamente con sale e alloro e, dopo quattro giorni di macerazione, fatta riposare nel vino rosso prima della consumazione.

per 4/5 persone...

700/800 g di roast-beef
due cucchiaini olio di oliva
trito di aromi freschi o essiccati
(timo, salvia, rosmarino, maggiorana)
brodo vegetale



Scaldare i due cucchiaini di olio di oliva in una pentola antiaderente, con bordi alti e unire la carne precedentemente coperta di sale grosso su ogni lato. Far dorare a fiamma alta senza coperchio e aggiungere il trito di aromi. Nel frattempo, scaldare del brodo vegetale e aggiungerlo alla carne. Cuocere per 15/20 minuti a fuoco medio, girando la carne su ogni lato, in modo che cuocia rimanendo nel liquido della pentola. Dopo i primi 15 minuti di cottura, alzare la fiamma per favorire l'asciugatura del brodo vegetale e del liquido rilasciato dalla carne. A cottura ultimata, lasciar raffreddare e affettare a carne che dovrà risultare morbida all'interno. Questo piatto va servito a temperatura ambiente o fresca.

di Francesca Porta
Povero di Cristo in perfetta letizia:

la sapienza di un povero

Con il perdono di Assisi alle spalle e la festa del Santo di Assisi alle porte perché non approfondire la figura di Francesco? *“La sapienza di un povero”* non è il classico libro su Francesco in chiave agiografica, un po’ edulcorato come le ultime fiction ci hanno abituato, sicuramente è qualcosa di più se da oltre 50 anni non smette di affascinare offrendo – come dice Enzo Bianchi nell’introduzione all’ultima edizione – una riscrittura dei sentimenti e delle passioni che hanno abitato il cuore e la mente del Santo di Assisi. Éloi Leclerc, frate minore francese scomparso nel 2016, ci guida al centro della vocazione di Francesco d’Assisi e si sofferma soprattutto su un momento di crisi del Santo, quando tutto sembra nero e non andare per il verso giusto. L’autore prende spunto dalla vita di san Francesco e ne trae un testo di spiritualità, attualissimo, in cui il santo di Assisi si mostra in tutte le sue caratteristiche: povero, umile, sofferen-

te per le divisioni nel gruppo dei frati e nella Chiesa oppure incantato dalla bellezza della creazione. Francesco, capitolo dopo capitolo, attraversa pensieri cupi e tempeste, incrocia la sofferenza dell’uomo ricercando sempre la perfetta letizia. I pensieri e le notti che l’autore pone sul cammino di Francesco sono così umani e sempre attuali che, pagina dopo pagina, trovano un’eco in quelli del lettore e sembrerà di camminare accanto al poverello di Assisi e a frate Leone nei boschi profumati di resina di La Verna o nella campagna assolata che si tinge di tinte color tramonto all’ora del vespro. L’autore, con la semplicità francescana, offre l’icona di un Santo che dalla notte buia della crisi scorge un nuovo mattino: accogliere ciò che di difficile la vita pone sul (suo) cammino con quella pace del cuore che si fa ascolto e mitezza e conduce a scoprire la vera identità dell’Uomo.

“La scimmia dell’assassino” J. Wegelius

Non sarà Jules Verne o Emilio Salgari, ma Jakob Wegelius sa il fatto suo. Il suo *La scimmia dell’assassino* è un romanzo d’avventura che ricorda i grandi classici per ragazzi. La protagonista della storia è Sally Jones, una scimmia molto speciale che lavora come macchinista sulla barca del marinaio finlandese (e suo grande amico) Henry Koskela. Quando l’uomo viene arrestato a Lisbona con l’accusa di aver ucciso il losco Alphonse Morro, la “scimmia dell’assassino”, come ormai la chiamano tutti, comincia

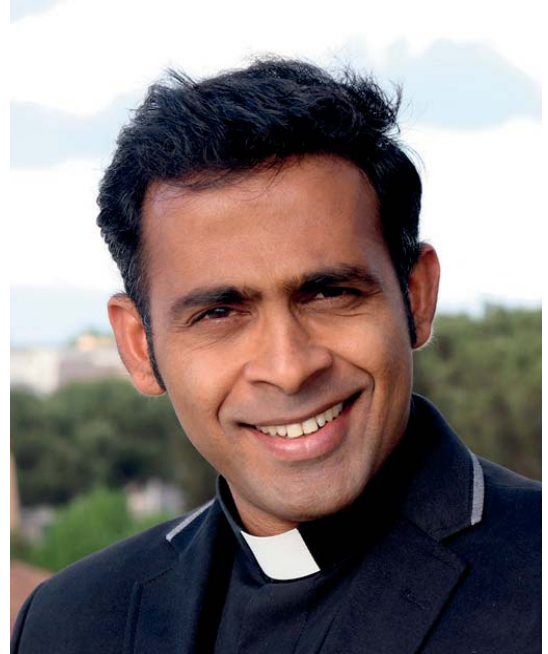
a indagare decisa a scagionarlo. Un’avventura rocambolesca, piena di personaggi curiosi e affascinanti, un libro sull’amicizia e sulla fiducia.



Età di lettura consigliata: dai 12 anni

Padre Cristiano: dall'India accanto a noi, per l'estate

Nasce il 22 agosto 1983 nello stato dell'India Tamil Nadu - Kanyakumari -Nebrodi- in Kerala – **CRISTUDAS PHILIP** terzo di 6 fratelli; la mamma Benedict Mary, casalinga ed il padre Philip, pescatore. Ha una sorella maestra, un fratello ingegnere civile e un altro ha una attività di export. Noi lo conosciamo come Padre Cristiano! La sua vocazione è nata in una famiglia numerosa e molto devota; si pregava e si mangiava – racconta. Il papà guidava le preghiere domestiche e la mamma lo portava in chiesa ogni giorno, per loro era un “must” (dovere). La preghiera comune in casa era un elemento fondamentale di ogni giornata. Però...La scelta vocazionale è stata piuttosto difficile per Padre Cristiano; aveva due ambizioni e non sapeva quale delle due prevalesse prima di intraprendere la strada che lo ha portato a diventare sacerdote. Era indeciso tra il diventare prete e...calciatore! Era anche bravo e giocava in tornei di livello nazionale. Poi...entra nel seminario minore diocesano del Kerala ma la lotta interiore è forte...*Continuo il cammino cristiano o... divento un calciatore, magari anche famoso?* Durante il secondo anno della laurea in studi economici è diventata preponderante la seconda scelta. La sua università aveva una delle migliori squadre di calcio dello stato... voleva farne parte! Andò dal Rettore e chiese una pausa di sei mesi...sperava di entrare nella squadra universitaria e nel caso fosse andata male...tornare in università. Ma il Rettore del seminario



gli chiese di decidere immediatamente cosa fare...e così riemerse con forza il suo primo desiderio: diventare un prete! Una decisione importante: diventare sacerdote di Dio! Una delle figure che lo affascina maggiormente è la Vergine Maria e questo lo porta a scegliere la sua strada...è nato proprio il giorno della festa dell'incoronazione di Maria, il 22 agosto. In India è divenuto sacerdote il 4 aprile 2013 ordinato sacerdote per l'arcidiocesi latina di Trivandrum, Kerala. Per i primi tre anni è stato assistente in tre diverse parrocchie, poi vice rettore del seminario dove ha studiato in Kerala, per due anni direttore di un orfanotrofio e anche direttore dell'accademia diocesana di calcio! Dopo questo cammino, nell'ottobre 2020, in piena pandemia COVID, Padre Cristiano arriva in Italia, esattamente a Roma, dove studia

Teologia Dogmatica all'Università di Santa Croce. Don Cristiano è esperto giocatore di cricket e in questo momento gioca per l'International Vatican Cricket Team, meglio conosciuta come Papa Cricket Team. In Italia ha visitato diverse città, la capitale, ma anche Verona, Venezia, Padova e ora Milano. Lo hanno colpito la gentilezza e l'accoglienza del popolo italiano e, relativamente alla fede, i tantissimi martiri. La sua esperienza a Sedriano lo porta a stimare la nostra Comunità come vivace e basata sulla fede, con una buona presenza alle celebrazioni, apprezza il coro melodioso e i tanti giovani. È in Italia da meno di un anno; trova l'italiano piuttosto difficile ma si sta impegnando a impararlo bene. La sua lingua madre è il

Tamil, una lingua parlata nel sud dell'India e in parte dello Sri Lanka. E' affascinato dalla benedizione che i lettori di rito ambrosiano chiedono prima delle letture e anche dal segno di pace, lo sguardo di pace, di recente introduzione, causa la pandemia. Si sente ben accolto soprattutto dai più anziani. In settembre tornerà in India per il matrimonio di uno dei suoi fratelli.

Gli ho chiesto quali sono le sue ambizioni per il futuro, insomma come vede il suo futuro di sacerdote, mi ha risposto con semplicità e naturalezza: *"Vorrei essere un prete Santo ed essere prete per il Signore."*

Grazie Padre Cristiano, preghiamo con e per te; siamo felici che tu sia stato tra noi donandoci il tuo sostegno spirituale.

Festa patronale di San Remigio 2021

RIAPERTURA DELLA CHIESA S. BERNARDINO CON MOSTRA DEDICATA AL SOMMO POETA: "LA GLORIA DI COLUI CHE TUTTO MOVE. LA FELICITA' NEL PARADISO DI DANTE". LA STESSA SARÀ INTRODOTTA DALLA CONFERENZA DEL PROF. NEMBRI.

Dante Alighieri nasce a Firenze nel 1265, nel 1274 incontra Beatrice per la prima volta, che muore nel 1290. Nel 1304 inizia a scrivere l'Inferno. Nel 1321 Dante muore a Ravenna la notte tra il 13 e il 14 settembre. Quest'anno ricorre il settecentenario della salita al Cielo del sommo poeta. Nei cento canti della Commedia Dante racconta il suo viaggio nei tre regni ultraterreni per ritrovare la dritta via smarrita nella selva oscura, immagi-

ne del peccato e del disorientamento spirituale. Il cammino di Dante nel Paradiso, preludio alla visione finale di Dio, è la testimonianza di una esperienza possibile per l'uomo di tutti i tempi: è cioè l'esperienza dell'incontro carnale, possibile in questo mondo, con la misericordia divina nei suoi accenni più vivi. Così il fascino del creato e in primo luogo la bellezza del volto amato di Beatrice e il suo vivo amore, sono per l'uomo Dante letteralmente gloria (vale a dire manifestazione) di Dio, tanto da suscitare quella gratitudine e quella attrattiva irresistibile per il Mistero che fa tutte le cose, fonte di gioia piena che la parola poetica si sforza di intuire e rappresentare senza poter mai esaurire.

La mostra *“LA GLORIA DI COLUI CHE TUTTO MOVE. LA FELICITÀ NEL PARADISO DI DANTE”*, che viene proposta, mira alla riscoperta di un’opera decisiva eppure stranamente dimenticata, anche nell’insegnamento della scuola italiana: il *PARADISO*.

Sarà possibile fare questo “viaggio” con Dante **dal 3 al 10 ottobre 2021** nella bella cornice della Chiesetta di **San Bernardino**, che verrà riaperta al pubblico. Per introdurci a questa occasione di conoscere Dante **il 24 settembre alle ore 21 c/o CineTeatro AGORÀ** incontreremo il prof. Franco Nembrini, educatore e grande appassionato di Dante. Nella sua vita Nembrini è stato in diverse modalità educatore, infatti ha insegnato italiano e religione in varie scuole, nel 1984 con alcuni genitori ha fondato la scuola paritaria *“La Traccia”* della quale

è stato rettore fino al 2015. Nel 2011 pubblica il suo primo libro *“Di padre in figlio”*, incentrato sul rapporto educativo, sempre nel 2011 inizia una pubblicazione in 3 volumi sulla Divina Commedia, dal titolo *“Dante, poeta del desiderio”*. È spesso invitato a tenere incontri sull’educazione e su Dante. Forse i più conosciuti sono quelli tenuti su TV 2000 incentrati proprio sulla Divina Commedia.



FESTA DI SANTA MARIA DELLA ROVEDA

Mercoledì 8 settembre

ore 20.30 Santo Rosario chiesa di Roveda

Domenica 12 settembre

ore 9.30 santa Messa all’aperto presso il parco dei Pittori via del Verrocchio

ore 16.00 santo Rosario in Chiesa;
al termine i volontari del Banco Pesca ci attendono per un saluto e un piccolo segno di amicizia.

La Chiesa sarà aperta durante il giorno di domenica 12 per la preghiera personale

Ama, questa sì che è vita



L'oratorio è sempre una bellissima esperienza. Quando ti fermi ti accorgi della bellezza che stiamo vivendo, del vedere giovani e ragazzi che insieme agli adulti camminano e costruiscono relazioni, amicizie, che costruiscono un futuro. L'oratorio feriale è l'immagine di una Chiesa che non vuole rimanere inerte e ferma davanti a un bisogno enorme della nostra società: educare i nostri bambini e ragazzi per costruire un mondo basato sulla gratuità. Certo, non è sempre facile, ci sono sempre difficoltà, incomprensioni, fatiche (per non parlare della difficoltà derivante dalla situazione di emergenza sanitaria che stiamo vivendo), ma il risultato che poi ne esce è sempre qualcosa di grande e di bellissimo. Questa immagine vorrei che la nostra comunità la tenesse sempre viva nella propria mente, soprattutto nel ripensare all'inizio del nuovo anno pastorale. Al centro della proposta oratoriana fatta dalla FOM risalta la parola AMA! Questa è la base sulla quale vogliamo costruire la ripartenza, con tutte le proposte che faremo per i più piccoli, per gli adolescenti, per i 18-19enni e per i giovani. Vogliamo mettere al centro la volontà di amare, in particolare nelle situazioni difficili, nelle situazioni dove vorremmo chiudere le relazioni con qualcuno con il quale abbiamo avuto incomprensioni e litigi. Da qui vogliamo ripartire, per rimettere al centro il vero volto della Chiesa, il volto di Gesù, che ci

ha insegnato ad Amare anche i nostri nemici. Ecco quello che sarà il fulcro di questo nuovo anno, in mezzo alle gelosie, all'indifferenza, all'invidia, il nostro cammino sarà continuamente incentrato sulla capacità di amare il nostro prossimo! Per concludere, riporto il messaggio scritto dal nostro Arcivescovo Mario per la festa dell'oratorio, sia l'augurio e la benedizione per questo nuovo anno che sta per iniziare.



Messaggio per la festa di apertura degli oratori 2021

Conosco un paese dove i fiori sono vanitosi. Fioriscono solo se ci sono ammiratori disposti alle esclamazioni: «Guarda che bello! Che meraviglia!». Il paese dei fiori vanitosi è rimasto senza fiori. In assenza di ammiratori e di applausi, i fiori sono avvizziti. Ma io propongo di trapiantare i fiori vanitosi nel paese dove il sole li sveglia per fiorire gratis, solo per il gusto di essere vivi. Questo paese si chiama oratorio: dove i ragazzi e le ragazze rispondono, ascoltano la carezza del sole e si aprono alla vita. Non hanno bisogno di ammiratori, ma di un terreno buono per mettere radici e di un'aria pu-

lita per diffondere profumo, gratis, solo per il gusto di essere vivi e di ringraziare per il dono della vita. Conosco un paese dove i cani sono sordi. Cioè, non propriamente sordi, ma tengono le cuffie. Hanno l'udito raffinato e sono infastiditi dal rumore. Perciò ascoltano la musica. Non sentono il passo del padrone e non si rallegrano. Non sentono l'avvicinarsi degli estranei e non abbaiano. Come cani da guardia non valgono niente!

Ma io propongo di inviare i cani con le cuffie nel paese dei messaggi irrinunciabili. Gli abitanti stanno con le orecchie bene aperte, perché non vogliono perdere i messaggi irrinunciabili, quelli che aiutano a vivere e sperare. Questo paese si chiama oratorio: dove i ragazzi e le ragazze imparano ad ascoltare per distinguere la voce di Gesù che rivela la via della vita dalla tentazione che suggerisce la via della morte. Anche ai cani toglieremo le cuffie: riconosceranno la voce amica e faranno festa; faranno buona guardia per respingere la voce triste del tentatore. Conosco un paese dove gli uccelli sono muti. Cioè, non propriamente muti, ma non cantano. Sono arrabbiati. Infatti hanno cantato a lungo per svegliare il mondo a godere del mattino, ma i ragazzi dormiglioni hanno continuato a dormire. Hanno cantato a lungo per invitare alla festa e alla gioia e gli adolescenti immusoniti hanno continuato a tenere il muso. Hanno cantato a lungo per narrare di paesi lontani e suggerire viaggi meravigliosi, ma i giovani pigri hanno continuato a impigrire sul divano. Perciò gli uccelli si sono scoraggiati e non cantano più.

Ma io propongo che gli uccelli si radunino sulle piante del paese della danza e dei sogni, dove ragazzi, adolescenti e giovani amano il futuro e si entusiasmano dei testimoni che hanno seminato gioia su tutta la terra. Questo paese si chiama oratorio: dove ragazzi e ragazze ascoltano le voci del mondo e si sentono vivi per andare lontano. Sono fieri di essere gli abitanti del domani, sono contenti di essere stati scelti per la missione di aggiustare il mondo, imparano il mestiere di vivere, perché non vogliono sciupare la vita. Invito tutti e per tutto l'anno ad abitare il paese dove si ama la vita, perché è dono di Dio, è la vita di Dio; ad abitare nel paese dove si ama la vita, perché è vocazione alla gioia, la gioia di Dio; dove si ama la vita e si guarda lontano, perché si vorrebbe condividere con tutti la grazia di abitare in Dio. *Questa è la vita eterna, che conoscano te, l'unico vero Dio e colui che hai mandato, Gesù Cristo (Gv 17,3).*

+ Mario Delpini, Arcivescovo di Milano

Vacanza giovani 2021

Dopo un altro anno all'insegna di restrizioni e rinunce dettate dalla pandemia, Don Matteo è riuscito a proporre una vacanza per i giovani dell'Oratorio, per poterci finalmente riaccostare ad un'esperienza simile al campeggio. La destinazione è stata Serrada, piccolo paese nei pressi di Folgaria, tra le meravigliose montagne del Trentino. Abbiamo trascorso una settimana all'insegna del più classico "riposo tra amici" che ha permesso a tutti, Don per primo, di ricaricarsi dopo la bellissima ma, ovviamente,

stancante esperienza dell'oratorio estivo. Il tutto senza tralasciare l'importanza della preghiera e della messa condivisa. Sono stati giorni in cui rinsaldare il legame del gruppo educatori e costruire insieme nuovi bellissimi ricordi, cosa per niente scontata dopo il lungo periodo che non ci ha permesso di condividere frequentemente momenti ed esperienze.

Momenti come questo, oltre al divertimento e all'importanza della condivisione, lasciano in chi li vive una forte spinta a proseguire nel proprio cammino all'interno della comunità, perché ci ricordano che il nostro essere *giovani cristiani* non può che diventare un punto di forza e che tutto è più bello anche grazie al prezioso dono dell'amicizia.

Chiara



Fraternamente uniti: INSIEME SI PUÒ



I nostri cammini hanno preso tante direzioni, i punti di partenza sono e sono stati piuttosto difficoltosi ma con il vostro costante sostegno ce l'abbiamo sempre fatta a raggiungere la meta.

L'emergenza Coronavirus ha colpito duramente ognuno di noi, non solo per quanto riguarda le relazioni umane, ma anche nel vissuto quotidiano. Questo è accaduto anche in Eritrea, dove a causa dell'emergenza, le misure di contenimento sono state molto chiare e rigide, e ad ogni individuo è stata vietata la possibilità di uscire dalla propria casa e/

o villaggio anche solo per recarsi al mercato a comprare beni di prima necessità. Le suore hanno così pensato di formare una figura ad hoc che potesse distribuire cibo e bombole di gas a domicilio, rispettando le norme di distanziamento e sicurezza imposte. Per coprire e raggiungere tutti i villaggi lontani tra loro era però necessario un mezzo di locomozione non in loro possesso. **Il vostro aiuto ha permesso l'acquisto di un motorino ben equipaggiato capace di dare "ali artificiali" all'operaio che tuttora si occupa di aiutare le famiglie.**

Mai come in questo momento emerge l'importanza dello spirito di squadra, dell'unione tra i popoli e della vicinanza umana e spirituale; facciamo tutti parte di un grande puzzle, ma se anche un solo pezzetto rimane vuoto è l'intero disegno finale a rimanere magari incomprensibile e sicuramente incompleto.



OPEN-DAY
Volley
5.09.21

15.00 ritrovo UNDER 15

15.15 presentazione programma stagione 21/22

15.30 / 16.15 attività con staff tecnico

16.00 ritrovo UNDER 13

16.15 presentazione programma stagione 21/22

16.30 / 17.15 attività con staff tecnico

17.00 ritrovo MINIVOLLEY

17.15 presentazione programma stagione 21/22

17.30 / 18.15 attività con staff tecnico

al termine delle attività, per ciascuna categoria, lo staff e il presidente consegneranno una bozza cartacea del programma previsto per la prossima stagione.

Durante tutto il pomeriggio sarà disponibile lo stand merenda per addolcire la fine delle attività di ogni categoria.

mail della società: volley@virtus-sedriano.it

L'open-day si svolgerà presso la palestra delle scuole medie di Sedriano L. Pirandello

Anguriamoci buone vacanze!

È con questo titolo originale e simpatico che la Parrocchia ha organizzato "un'anguriata" in piazza della Chiesa, la sera del 21 Luglio u.s. Quale migliore occasione per ritrovarsi...gustando freschi cubetti di anguria, ascoltando della buona musica magistralmente eseguita dalla banda, guardando una breve parodia della pandemia, interpretata nientemeno che da Dante e Beatrice in persona! È stato bello rivedere tanti sorrisi nello sguardo sopra la mascherina e riconoscere tanta voglia di tornare a stare insieme, a fare comunità. Un piccolo segno di speranza, un grande gesto di condivisione! Ci auguriamo essere questo il primo di tanti altri eventi che verranno. A PRESTO!!!

Il comitato organizzatore



GIORNATA DEL MALATO



Domenica 12 settembre

ore 16.00 S. Messa in chiesa parrocchiale,
preceduta dalla recita del S. Rosario.

*Durante la celebrazione, possibilità di ricevere
il Sacramento dell'Unzione degli Infermi.*

A seguire un momento di festa in oratorio,
a cura della Caritas parrocchiale.

Anagrafe

Sono nati alla grazia di Dio

Bilotta Giovanni di Fabrizio e Margani Lara Luana

Luna Matilde di Riccardo e Locatelli Chiara

Iorio Aurora di Gennaro e Frioles Fernandez Yuseli

Fascetta Cristian di Emanuele e Greco Alessandra

Marongiu Samuel Marco di Christian e Vantaggiato Licia

Sedicino Maria di Andrea e Penciu Raluca

Magistrone Bianca di Paolo e Bellino Francesca

Andreoli Beatrice di Francesco e Angotti Federica

Onorati Ivan di Pietro e Tassinari Ramona

Kehel Baddarage Eden Dighayu Fernando di Eshan Priyanga e Jayamanne Mohottige Dona

Camponi Bianca di Andrea e Pagani Emanuela Angela

Pellegrini Achille Ezio di Daniele e Cantoni Chiara

Granti Ethan di Riccardo e Burelli Lucrezia

Torone Rebecca di Christian Pasquale e Gualtieri Vanessa

Hanno formato una nuova famiglia cristiana

Galli Cristian con Garbini Greta

Sono tornati alla casa del Padre

Barbisotti Cesare di anni 83

Buzzola Raffaello di anni 62

Daleo Filippo di anni 83

Astuto Maria di anni 87

Campanella Mario di anni 74

Brummer Agnes Maria Gertrud di anni 92

Bardini Carla di anni 96

Ripamonti Carlo di anni 75

Gornati Franco di anni 82

Pagliardi Alfredo di anni 93

Trezzi Carla di anni 89

Lampade del mese di luglio

Santissimo

Beltrami Luigi

Chiappa Antonio e genitori

Fam. Busnelli e Beretta

Costa Gianfranco - Morani Gabriele -

Origgi Angela

Grotta

Pigliafreddo Emanuele

Castiglioni Enrica e Angelo - Origgi Angela

Curioni Amalia

Pogliaghi Luigi

Corazza Gavino

Madonna

Fontana Laura

Fam. Vaghi - Magistrelli

Dipalma Arcangela - Ciani Natale

Santa Rita

Per una intenzione

Sant'Antonio

Per una intenzione



San Giuseppe

Per una intenzione

Calendario delle attività mese di settembre 2021

SETTEMBRE 21		PARROCCHIA	ORATORIO	VARIE
1	Me			
2	Gi			
3	Ve			
4	Sa		RITIRO programmazione anno <u>ARLUNO</u>	RITIRO programmazione anno <u>ARLUNO</u>
5	Do	I DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE	Battesimi ore 15.00 e ore 16.00	
6	Lu			
7	Ma		Commissione liturgica ore 21.00. casa parrocchiale	
8	Me		Ore 20.30 santo Rosario chiesa di Roveda.	
9	Gi		S. MESSA COVID piazza mercato ore 18.00	
10	Ve		Incontro Catechiste iniziazione cristiana ore 21.00	
11	Sa		Matrimonio	Battesimo ore 18.00
12	Do	II DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE	FESTA ROVEDA	Incontro animatori pomeriggio preparazione festa
13	Lu			
14	Ma		Esaltazione s. Croce Adorazione della croce e confessioni ore 21.00	Ore 15 adorazione Incontro Consorelle
15	Me		S. MESSA INIZIO ANNO SCOLASTICO E BENEDIZIONE DEGLI ZAINETTI (ORE 17.00)	

16	Gi				
17	Ve			Inizio catechesi I Media	Pizzata Chierichetti
18	Sa		Matrimonio	RITIRO EDUCATORI	
19	Do	III DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE	Giornata ammalati ore 16.00	RITIRO EDUCATORI	Settimana della semina, inizio incontri orat.
20	Lu			Ore 17.00 I/II primaria Incontro di preghiera	Settimana della semina
21	Ma			Ore 17.00 III	Settimana della semina
22	Me			Ore 17.00 V	Settimana della semina
23	Gi			Ore 17.00 IV	Settimana della semina
24	Ve			Ore 17.00 medie	Ore 21.00 conferenza Nembrini su Dante
25	Sa			Festa oratorio	
26	Do	IV DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE	FESTA ORATORIO		
27	Lu		Incontro battesimi		
28	Ma		CPP		
29	Me			Inizio catechesi V	
30	Gi			Ado in festa con L'arcivescovo	Concerto S. BERNARDINO

Calendario delle intenzioni del mese di Settembre 2021

		DIARIO SACRO
		Intenzioni per le S. Messe del mese di settembre 2021
1	ore 8:30	
	ore 18:30	Rainoldi Ignazio e genitori - Lepenne Saverio
2	ore 8:30	
	ore 18:30	Corea Roberto e fam. - Esposito Maria Antonia e fam.
3	ore 8:30	Primo venerdì del mese - Adorazione fino alle ore 10.30
	ore 18:30	
4	ore 8:30	Per una intenzione
	ore 18:00	Gagnin Giuseppe - Giacomazzo Adorna
5		I DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI
	ore 8:00	Per una intenzione
	ore 9:30	
	ore 11:00	S. Messa Pro popolo
	ore 15:00	Battesimi comunitari - 1° turno
	ore 16:00	Battesimi comunitari - 2° turno
	ore 18:00	
6	ore 8:30	Oldani Enrico, Bambina e Suor Chiara
	ore 18:30	
7	ore 8:30	Bairati Enrico
	ore 18:30	Martellozzo Dino, Ernesto ed Antonietta - Grassi Mario - Fontana Domenico e Laura
8	ore 8:30	
	ore 18:30	Ruffato Gianfranco e Giovanni
9	ore 8:30	
	ore 18:30	Ubbiali Mario e Rosa - Recanati Carolina - Dossena Luigi e fam. - Carcano Alessandro - Sassone Rosa - Lovati Franco
10	ore 8:30	
	ore 18:30	
11	ore 8:30	
	ore 11:00	Matrimonio : Bossi Andrea con Fagnani Elisa
	ore 18:00	Fam. Barbetta, Grassi e Cravenna - Sicuranza Vincenzo e Caso Maria Michela - Zanaboni Luigi - Airaghi Anna - Chiussi Laura
12		II DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI - FESTA PATRONALE DI ROVEDA
	ore 8:00	Grassi Carlo - Guzzetti Maria - Garavaglia Alfredo
	ore 9:30	Festa della Patronale della Roveda - Santa Messa al Parco dei Pittori di Roveda
	ore 11:00	S. Messa Pro popolo
	ore 18:00	Angelo Olgiati - Albertina Roma - Biasibetti Andrea e genitori
13	ore 8:30	
	ore 18:30	Bolcato Giampaolo - Scarabello Olindo e Rampado Messarina
14	ore 8:30	
	ore 18:30	Valerio Alfio - Lacinio Antonio ed Anna - Chiarappa Grazia - Pirro Giuseppe - Soimero Lucrezia - Bernardi Giulio
15	ore 8:30	
	ore 18:30	Panigo Angelo e familiari - Cassani Suor Gesuina, Regina e genitori
16	ore 8:30	
	ore 18:30	Grassi Mario - Stampini Felice
17	ore 8:30	
	ore 18:30	Costa Franco e Tarcisio
18	ore 8:30	Oldani Giuseppe - Raimoldi Giovanni e fam. - Garofalo Vincenzo, genitori e suoceri
	ore 11:00	Matrimonio : Ravazzolo Nicolò con Lombardi Elena

	ore 18:00	V isentin Giovanni e fam. - Fam. Filosa - Gandossi Maria - Damiani Gelindo - Terrenghi Rachele - Menapace Giancarlo - Car Chiara - Albizzati Vittorio - Anelli Lina e genitori - Fagnani Aldo, Adele e genitori - Grassi Luigi e fam.
19		III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI - GIORNATA DEL SEMINARIO - GIORNATA DI PREGHIERA PER L'AMMALATO
	ore 8:00	
	ore 9:30	
	ore 11:00	S. Messa Pro popolo
	ore 18:00	
20	ore 8:30	
	ore 18:30	Bergamaschi Pietro, Pedretti Maria Rosa
21	ore 8:30	
	ore 18:30	Grassi Rosa - Sabbadin Clemente
22	ore 8:30	
	ore 18:30	Ranzani Maria - Grassi Mario, Giuseppe e Chiara
23	ore 8:30	
	ore 18:30	Albizzati Giovanna e fam. Grassi
24	ore 8:30	
	ore 18:30	Carrettoni Luigi
25	ore 8:30	
	ore 18:00	Garavaglia Pietro, Antonia, Renato e Carmela - Leva Carlo
26		IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI
	ore 8:00	Beretta Angelo, Michelina e figli - Bragagnolo Angelo e Basso Bertilla
	ore 9:30	
	ore 11:00	S. Messa Pro popolo
	ore 18:00	Restelli Felice - Gambini Emilia - Poggiati Gloria Bianca e fam. - Fusè Annarosa
27	ore 8:30	
	ore 18:30	Nigido Gino e Patrizia
28	ore 8:30	
	ore 18:30	Valenti Giovanni - Marani Ester - Benito Giovanni Mazzarol
29	ore 8:30	
	ore 18:30	Lazzaroni Michele - Iannone Michele e famigliari
30	ore 8:30	S. messa per tutti i defunti del mese
	ore 18:30	

PROMEMORIA PARROCCHIA

Parrocchia di San Remigio Vescovo
via Magenta, 4 - 20018 Sedriano (MI)

parrocchiadisedriano@gmail.com oratoriosanluigi.sedriano@gmail.com

telefono: 0290111064

Parroco:	Don Luca Fumagalli	0290111064
Vicario parrocchiale:	Don Matteo Resteghini	0241406493
Suore:		029021043
Gruppo Caritas:		029021043
		<i>cda.sedriano@gmail.com</i>
Centro di ascolto Caritas: (attivo il martedì dalle 14.30 alle 16.30)		3339391065
Gruppo Missionario:		0290111064

Orari S. Messe

Chiesa parrocchiale

prefestivo	ore 18.00
festivo	ore 8.00-9.30-11.00-18.00
feriale	ore 8.30-18.30

B. V. Maria dei sette dolori in Roveda

festivo ore 9.15

Chiesetta S. Bernardino

giovedì ore 9.00 *in Quaresima*
venerdì ore 9.00 *il primo di ogni mese*

Cappella del cimitero

mercoledì ore 20.30 *giugno, luglio e agosto*

**SOSPENSE PER
EMERGENZA COVID**

*Sul canale YouTube
Oratorio Sedriano e Vittuone
vengono trasmesse
in streaming
tutte le celebrazioni
prefestive e festive.*

Celebrazione dei Sacramenti

Battesimi: si celebrano una domenica al mese secondo calendario; incontro per genitori, padrini e madrine: ogni lunedì che precede la domenica del Battesimo alle ore 21.00.

Matrimoni: presentarsi al Parroco un anno prima

Corso fidanzati: gennaio - febbraio 2021

Confessioni: sabato e vigilie, dalle 15.30 alle 17.30

Rimaniamo connessi con



Oratorio Sedriano e Vittuone



Oratorio S. Luigi Sedriano



oratorio_sedriano

Lazzaroni

onoranze funebri

Un caldo abbraccio, in uno tra i momenti più delicati che una famiglia possa vivere.

Onoranze funebri Lazzaroni, da sempre al servizio dei cittadini di Sedriano e Vittuone, è l'unica impresa che mette a disposizione gratuita dei propri clienti il servizio della Casa Funeraria.

Il Giardino degli Angeli è la casa dell'ultimo saluto al proprio caro, è concepita per offrire la giusta atmosfera di raccoglimento e serenità; è un luogo sobrio, discreto, circondato da un clima sereno e familiare che vuole diventare un punto di riferimento per l'intera comunità.



Giardino degli Angeli
casa funeraria

Giardino degli Angeli
Casa Funeraria

Manini Fiori
di Nicole

- VENDITA PIANTE E FIORI RECISI,
- BOUQUET E COMPOSIZIONI,
- CONSEGNE A DOMICILIO,
- ALLESTIMENTI PER FESTE DI LAUREA
- CERIMONIE NUZIALI E FUNEBRI,
- IDEE REGALO,
- ANIMALETTI DI FIORI RECISI.




 +39 349 0618808

Manini Fiori, Piante e Giardini S.a.s
 Via Milano 49/A, 20010 Virtuose (MI)
 ifloridnicole@gmail.com


 GIARDINAGGIO E CURA DEL VERDE
 +39 349.054497



IVANO MAGUGLIANI

IMBIANCATURE IN GENERE
CIVILI E INDUSTRIALI

RIPRISTINO FACCIATE

CAPPOTTI TERMICI



3938346829

ELETTROASSISTENZA
di Sangiovani Aramis
per un servizio immediato - **02 9015786**



**ASSISTENZA
RIPARAZIONE
VENDITA**

lavatrici
asciugatrici
frigoriferi
forni e fornelli
cucine
cappe aspiranti



**PREVENTIVI GRATUITI
PER IMPIANTI DI ARIA CONDIZIONATA**

CENTRO DENTALE FARO
di Dell'Oro Roberto & C.
Direttore Sanitario Dott. Fabio Crippa



IGIENE E SBIANCAMENTO
 CONSERVATIVA
 CHIRURGIA ED ENDODONZIA
 IMPLANTOLOGIA
 PROTESI FISSA E MOBILE
 RIPARAZIONE PROTESI IN GIORNATA
 ORTODONZIA FISSA MOBILE ED INVISALIGN

Convenzionato UNISALUTE ed altri enti

VIA S. PIETRO 11/A - 20010 BAREGGIO
TEL. 02 - 90 11 19 29 - centrodentalefaro@gmail.com